



# BAROMETRO DELL'INTEGRAZIONE

## 2014

Bergamo, marzo 2015

# L'anno dei rifugiati

... ma non degli immigrati. A giudicare dal numero degli articoli selezionati per il barometro e dall'attenzione riservata all'arrivo di barconi, gommoni e navi piccole e medie, cariche di stranieri in fuga, nonché grazie all'attenzione dei media nazionali, questo può essere definito l'anno dei rifugiati. Ma, c'è un ma non secondario: tra rifugiati ed immigrati c'è una importante differenza. I primi scappano da guerre e realtà rischiose per la propria incolumità; i secondi fanno parte della schiera di chi decide di migliorare la propria condizione e quella della famiglia, lasciando dietro di sé miseria o assenza di prospettive.

I primi rientrano nella Convenzione di Ginevra e nei regolamenti di Dublino, i secondi rientrano nelle migrazioni per lavoro e di popolamento.

Non è una piccola differenza. Eppure ...

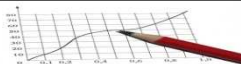
La confusione iniziale non diminuisce, quando si collega la presenza dei nuovi arrivati al tema dell'integrazione. Eppure, anche in questo caso, l'intento dei rifugiati, ad esempio quelli provenienti dalla Siria, è raggiungere parenti e familiari che vivono in nord Europa; i secondi vengono per lavorare, assicurare un futuro ai familiari a cui si ricongiungono.

I primi devono fare istanza per il riconoscimento dello status di rifugiato e/o richiedente asilo, i secondi richiedono un permesso per soggiornare e poi, se tutto va bene, il titolo a tempo illimitato (ex carta di soggiorno) e in casi sempre più numerosi la cittadinanza.

Prima la crisi ed oggi le emergenze causate da guerre, conflitti e persecuzioni hanno messo in secondo piano il tema integrazione e ciò che avviene in questo ambito. Questo è il campo di applicazione del barometro, che per il secondo anno consecutivo, si propone in modo diverso e con una versione video.

Gli indici che vengono presentati, infatti, hanno l'obiettivo di analizzare e comunicare in modo più efficace, e quindi più ravvicinato alla realtà provinciale e alle sue tante manifestazioni, i risultati.

Il lettore affezionato noterà che è stata preferita una batteria ad uno solo, sintetico, certamente efficace per la sua immediatezza, ma che, alla prova del tempo, metteva in ombra quanto viene realizzato o le occasioni mancate oppure iniziative discriminanti o ostili.



## INDICE DANTE ALIGHIERI

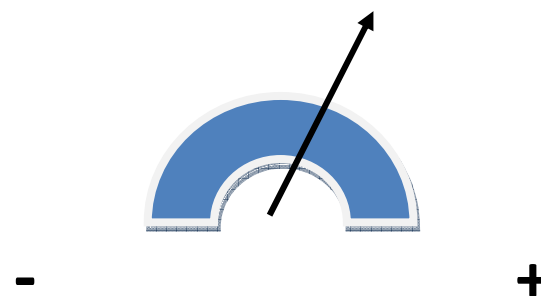


L'attività di formazione linguistica è rimasta costante sul territorio provinciale a fronte di un calo dell'utenza.

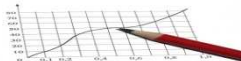
Pubblico e privato sociale hanno assicurato un'offerta sufficientemente diffusa in provincia, a cui si sono aggiunte iniziative locali di piccoli gruppi.

I fondi europei hanno permesso la realizzazione della quarta edizione del progetto "Vivere e lavorare in Italia". Si confermano anche gli insegnamenti di lingue straniere, come cinese ed arabo, in scuole superiori e iniziative degli adulti stranieri, che organizzano corsi di "lingua madre" per i figli nati qui, come nel caso dell'arabo. In quest'ultimo caso la realizzazione è diventata più difficoltosa e registra un'attenzione non favorevole di una parte dell'opinione pubblica e di amministrazioni comunali.

I test di lingua italiana previsti dalla legge si confermano come filtri e non strumenti di promozione della conoscenza della lingua.



	<h1> INDICE TASSO </h1>	
 <p>(famiglia che ha inventato le poste nel '400)</p>	<p>L'uso del cellulare, delle tecnologie informatiche video ed audio assicurano un flusso costante e molto articolato sia tra gli utenti che tra familiari in Italia ed in patria.</p> <p>E' un traffico che gli esperti definiscono transnazionale e che caratterizza le migrazioni attuali.</p> <p>Nel 2014 mantengono la loro importanza, anche se è ipotizzabile un calo per i rientri in patria di molti immigrati.</p> <p>All'interno di questa dimensione è possibile inserire il movimento delle rimesse che registrano un ulteriore calo a causa della diminuzione dei redditi e del lavoro, ma che resta comunque considerevole e risorsa indiscussa per le economie locali e nazionali dei Paesi di origine.</p> <p>L'aeroporto di Orio, con le sue rotte, facilita le comunicazioni ed i contatti.</p>	



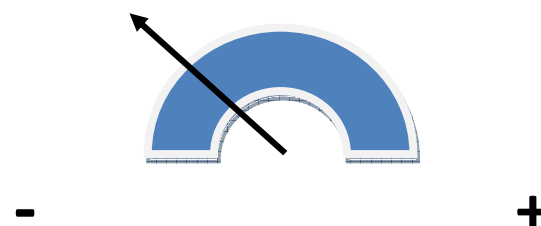
## INDICE FEDERICO CAFFE'

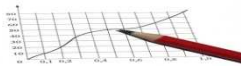


(Importante economista italiano sparito  
nel 1987)

Il perdurare della crisi ha aumentato il numero delle espulsioni dal mercato del lavoro, con l'effetto di far aumentare i rientri degli stranieri/immigrati. Anche le famiglie stanno riducendo la loro importanza come datori di lavoro per assistenti familiari e colf.

Infine si conferma la disparità di trattamento economico tra italiani e stranieri è nell'ordine del 20%. Unica nota positiva l'aumento del numero di imprenditori stranieri, che osano, anche in questa congiuntura, tentare l'apertura di imprese, nel settore terziario in particolare, con ricadute positive anche per gli italiani.





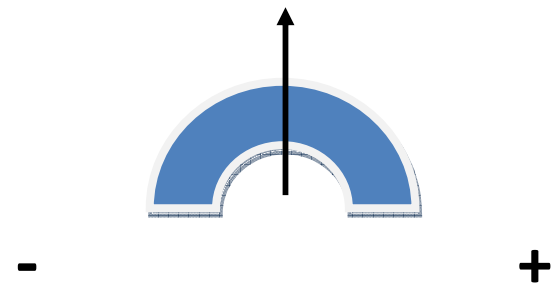
## INDICE NICCOLO' MACCHIAVELLI

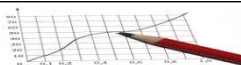


Provincia e Comune capoluogo invertono la tendenza degli ultimi anni, caratterizzata dal basso profilo o dall'assenza di iniziativa istituzionale, se non per ridurre spazio di attività nel campo dell'immigrazione e dell'integrazione.

Altri amministratori, invece, mirano a rafforzare consensi elettorali puntando a marcare con forza la divisione tra italiani e stranieri/immigrati.

La Prefettura non ha riunito il Consiglio per l'immigrazione.





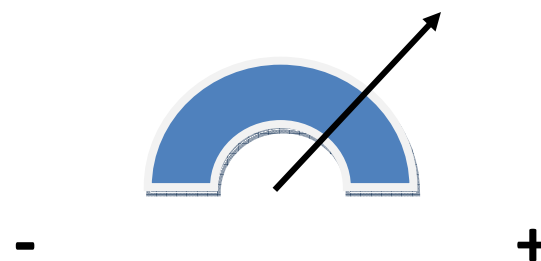
## INDICE MARIA MONTESSORI

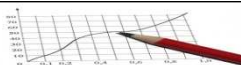


La scuola continua ad essere un luogo in cui convivono differenze culturali, oltre che sociali.

Nonostante la riduzione del personale e delle risorse, continua l'impegno finalizzato all'inserimento dei nuovi arrivati e all'integrazione.

Nella formazione superiore si conferma l'addensamento dei figli di immigrati nei percorsi tecnici e professionalizzanti.





## INDICE DON GIOVANNI BOSCO

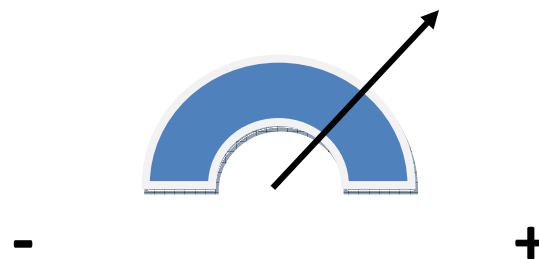


Gli oratori sono una realtà importante delle comunità locali.

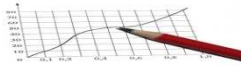
Sono lo specchio del mutamento sociale, culturale e religioso e la composizione dei frequentanti lo dimostra in modo inequivocabile.

E' uno dei luoghi generativi di conoscenza, scambio e integrazione possibile.

Non vanno sottaciuti casi di "invadenza" degli stranieri, ma, nonostante ciò, non si tratta di luoghi di lotta per la predominanza. La conferma viene anche dalle indagini locali nei Vicariati, che si svolgono in preparazione della Giornata mondiale dei migranti e dei rifugiati.





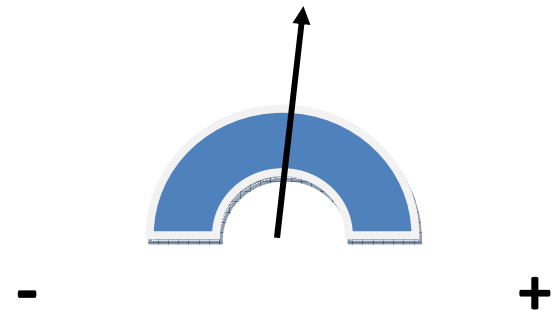


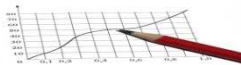
## INDICE ALEXIS DE TOCQUEVILLE



(aristocratico francese,  
magistrato, studioso della democrazia e  
delle forme associative americane  
dell'Ottocento)

Il mondo dell'associazionismo risente naturalmente delle difficoltà del momento, ma resta attivo, con un'attenzione prevalente per i soci ed i connazionali. Il tasso di iscrizione alle organizzazioni sindacali è in calo, come riflesso della crisi. I figli solo in piccola parte seguono le orme dei genitori oppure si organizzano autonomamente.

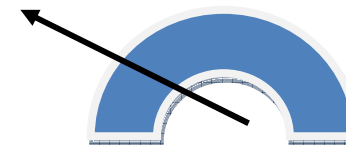




## INDICE MARTIN LUTHER KING

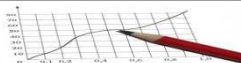


Nonostante una legislazione europea e nazionale chiara ed inequivocabile, si registrano discriminazioni da parte di alcuni Enti Locali sia nella gestione del welfare che nella limitazione del diritto a professare una propria fede, in particolare quella islamica. Mentre nel primo caso riguarda singoli e famiglie e la magistratura, quando investita, interviene facendo rispettare il dettato costituzionale e quello europeo, nel secondo si utilizza il diritto ordinario (gestione del territorio) per limitare o negare richieste che vengono invece tutelate dalla Costituzione, ma anche dall'Accordo di integrazione con lo Stato italiano, sottoscritto dal cittadino che entra nel territorio e chiede il permesso di soggiorno o ricongiungersi ad un familiare. Dopo le elezioni amministrative di maggio, alcuni Sindaci si sono lanciati anche in crociate sanitarie come nel caso di Telgate, per difendere i concittadini (italiani) da rischi di contagio (Ebola) aumentati, secondo la tesi a sostegno, con l'arrivo di rifugiati. La "mappa dell'intolleranza" relativa ai "cinguettii" (twitter) nel 2014 conferma una forte presenza dell'intolleranza in provincia verso gli stranieri, ma non solo.

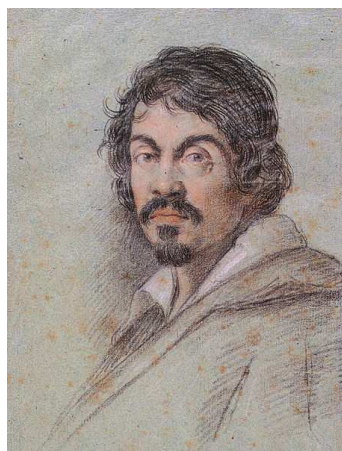


-

+

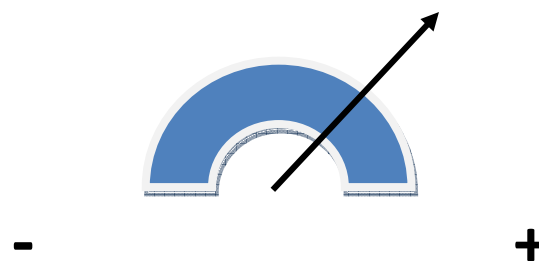


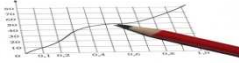
## INDICE CARAVAGGIO



Michelangelo Merisi da  
Caravaggio

Accanto a numerose iniziative culturali che hanno visto artefici gli stranieri e le loro associazioni si registra un interesse maggiore per la conoscenza di altre culture in campi diversi da quello dell'immigrazione. E' un segno positivo, che andrà confrontato con il peso che avrà l'EXPO 2015.





## INDICE W. H. BEVERIDGE



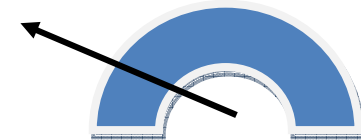
Padre del moderno stato sociale europeo

La crisi economica ha avuto e continua ad avere una ricaduta sociale molto negativa. I servizi sociali hanno visto un aumento esponenziale della domanda di aiuto, in particolare economica. Sostegno al reddito, sostegno a chi perde il posto di lavoro. Il settore pubblico è stato affiancato dal Terzo settore e dal volontariato.

Va registrato però una riduzione della presenza del mondo della cooperazione, che sta riducendo l'impegno in alcuni settori (es. mediazione).

Anche l'associazionismo degli stranieri è stato attivo in questo frangente: associazioni, singoli, famiglie e centri di preghiera hanno provato a dare una mano ai connazionali e/o correligionari.

Per il secondo anno consecutivo non si registrano progetti finanziati con i Fondi europei.



-

+



## IN EVIDENZA

### **La Giornata mondiale del migrante e del rifugiato nel Vicariato di Trescore Balneario**

A gennaio si è svolto il convegno che ha coinvolto l'intero Vicariato . L'iniziativa aveva interessato Parrocchi, Consigli pastorali, volontari, associazioni ed amministratori locali.

La Giornata è arrivata al termine delle iniziative realizzate per i 20 anni dell'Ufficio Migranti della Diocesi di Bergamo.

### **Elezioni amministrative a maggio: gli immigrati invitano i candidati ad esprimersi**

Per la prima volta si registra l'iniziativa di un gruppo di immigrati che organizzano autonomamente un incontro pubblico con i principali candidati Sindaci del capoluogo. L'iniziativa riesce pienamente.

## **Zingonia for ever**

Continua la lunga storia di Zingonia. Il piano di lotta all'illegalità e al degrado attraverso la demolizione di edifici ha incontrato resistenze ed ostacoli. Nello stesso tempo vengono attivate iniziative finalizzate ad una migliore vivibilità di alcune zone di quell'area. E l'Università di Bergamo, unitamente ad altre università europee, ha acceso i riflettori su questa realtà con analisi, riflessioni ed il coinvolgimento di organizzazioni e realtà della zona.

## **Sicurezza di chi?**

L'allarme sicurezza continua ad aumentare. Questo rapporto non prende le parti di nessuno, se non di quelli che aspirano ad una convivenza serena, non turbata da paure e richiami alla militarizzazione di ogni zona. Il barometro intende però ribadire che la città sicura è un'aspirazione di italiani e stranieri e non solo degli italiani che ritengono gli stranieri la principale causa dell'aumento della criminalità.

## **Lo sport è un terreno elettivo per le possibili integrazioni**

In primavera si è svolta l'ottava edizione del Torneo (di calcio ) Bergamondo. A questa edizione è stato abbinato il "Trofeo della Cittadinanza", che si è svolto sul campo di calcio della Casa del Giovane. Il Trofeo è stato ideato per adolescenti e giovani italiani e stranieri.

## **"Moschea a Bergamo"**

Potrebbe essere questo il titolo di una storia che nell'anno è stata presente con sempre maggior evidenza, sia per le elezioni amministrative che per gli avvenimenti nazionali e regionali ("moschea a Milano").

La questione scalda animi ed opinione pubblica, ma non può diventare il capitolo di una storia inaccettabile, quella dei diritti costituzionali negati, in nome di paure e calcoli elettorali.

## **L'associazione OIKOS compie 20 anni di attività**

Oikos in venti anni di attività volontaria ha effettuato 25mila visite a stranieri, stranieri irregolari e senza fissa dimora.

Un centinaio di medici volontari e di altre persone che li hanno affiancati in questi anni. Non solo un'esperienza da valorizzare, ma un presidio per la salute, vista come un diritto.

## **Prima verifica dell'Accordo di integrazione**

Nel 2014 è iniziata la verifica dell'accordo di integrazione per chi è entrato in Italia a partire dal marzo 2012. Inizialmente interessava oltre 1700 firmatari, ma il Ministero dell'Interno ha ridotto il numero a quasi 500. Per questi è stata avviata la verifica dei documenti per determinare se il numero dei punti necessari è pari a 30. La formazione civica e l'apprendimento dell'italiano costituiscono la motivazione principale della prosecuzione della permanenza.

## **Emigrazione**

Due fenomeni prendono sempre più consistenza: il rientro di stranieri/immigrati in patria e l'emigrazione di bergamaschi. E come per la Bolivia il Paese di destinazione è lo stesso. Infatti, secondo il Console onorario si assiste ad un boom di richieste di visto da parte di imprese orobiche che si rivolgono al quel paese per raggiungere risultati che qui non riescono a conseguire.

## **Anche il Marocco ...**

diventa, per molte imprese bergamasche, terra di iniziativa economica. Per tentare provano a creare una rete ad hoc.

### **Intanto i cinesi ...**

La presenza in provincia e nel capoluogo diventa sempre più evidente ed importante. E ad essere interessato è il settore del terziario: la cronaca punta l'attenzione sul Bar Nazionale. E a Milano si gettano le basi per un Campus cinese!

### **Il video dei "Letifica"**

E' il video n° 3 della band bergamasca che abbina le immagini alla canzone "Digital" . Una produzione centrata su tecnologie ed integrazione ed il video vede la presenza di persone, reclutate in provincia, ma di "etnie" diverse.

### **Rachida a Master Chef**

Originaria del Marocco e residente a Sorisole partecipa alla famosa gara gastronomica televisiva. Non vince, ma il successo è stato raggiunto.

### **La Casa del Commiato a Seriate**

Su progetto dell'architetto G. Cortesi, é stata aperta a Seriate ed è a disposizione per cerimonie funebri di qualsiasi fede e credo religioso.

### **Continuano le prove di dialogo interreligioso**

Con le giornate ad esso dedicate ad ottobre e con iniziative a carattere laico, organizzate da associazioni del territorio (ACLI e Associazione Le Piane di Redona e Tavola per la pace di Bergamo).

### **Il presepe della Celadina**



In una classe dell'Istituto Comprensivo De Amicis il presepe non viene allestito. Fortissima attenzione mediatica locale e nazionale, oltre a strumentalizzazioni politiche. La scelta aveva bisogno di un clima utile ad affrontarla e non di schieramenti. Ennesima occasione persa.

### **Terroristi di passaggio**

La notizia di una giovane donna italiana vissuta per qualche tempo a Treviglio e forse passata per il luogo di preghiera islamico della stessa città ha fatto scalpore ... per qualche giorno.

Non si intende in questo rapporto sottovalutare i rischi, ma proprio per questo ognuno faccia il proprio lavoro e si apprenda dall'esperienza passata, quando il più importante settimanale tedesco affermò grosso modo che gli italiani sono mafiosi. La reazione non si fece attendere ... e giustamente.

**Concludiamo questa sezione del barometro ricordando che l'Italia è cambiata e**

**Bergamo è multiculturale, multireligiosa e multilinguistica.**

**Se ne sono accorti settori dell'economia, dell'imprenditoria e della cultura. Ma c'è ancora molto da fare!**

## La metodologia

Nuovo barometro, nuova metodologia? La risposta è parzialmente positiva per due ordini di motivi:

- l'ideazione della prima edizione risale a più di dieci anni fa e molte cose sono cambiate nel frattempo
- il lavoro sul campo ha permesso di maturare convinzioni che ci hanno guidato nel lavoro successivo e nella valutazione degli strumenti che, nel corso del decennio, sono stati elaborati.

I motivi esplicitati, abbinati ad una riflessione sulla letteratura settoriale e di altri ambiti, ci ha spinti ad una seconda edizione.

Il nuovo barometro si presenta con una **idea focus iniziale**, che rappresenta il tratto che ha caratterizzato l'anno esaminato.

Ad essa fa seguito una **batteria di indici** che hanno lo scopo di richiamare l'attenzione del lettore sui vari ambiti presi in esame. Con il tempo possono variare a seconda delle esigenze di conoscenza e comunicazione.

Ogni indice si basa su:

- analisi delle unità di pubblicazione del primo quotidiano provinciale, ma anche di altri: Il Corriere della Sera pubblica un supplemento, Bergamonews, quotidiano elettronico locale
- raccolta del materiale informativo prodotto da associazioni ed enti
- informazioni costanti sull'attività di istituzioni locali
- rete di collaboratori
- rapporti informativi con associazioni, cooperative ed altri gruppi operanti nel territorio.

L'abbinamento ad un nome famoso o figura storica, comunque attinente, ha l'obiettivo di facilitare la comprensione del lettore, sollecitando l'attenzione e la memoria. L'immagine riprende fedelmente quanto descritto ed indicato nella metodologia elaborata per la prima edizione.

Infine, con la **rubrica sintetica** "In evidenza", si segnalano fatti, eventi, progetti o situazioni significative, utili per avere un quadro più ampio di quanto avvenuto.

La vocazione resta locale, anche nella convinzione che la storia recente italiana in materia ha mostrato le enormi differenze territoriali e le diverse "tradizioni" normative ed amministrative che caratterizzano il Paese.

Non è nostra intenzione promuovere l'ennesimo localismo, perché la metodologia, qui sintetizzata, tiene presente la letteratura in materia e con essa "dialoga". "Dialoga" nella convinzione che la prassi accademica basata sulla coppia teoria – prassi, con il primato indiscusso della prima, non gode più dello stesso riconoscimento e nel campo dell'immigrazione ha la necessità di dimostrare di essere una teoria e non schemi descrittivi (Cesareo, Blangiardo 2012 e Boccagni, Pollini 2013).

### **Alcuni sintetici punti di riferimento**

**Il primo.** Con il passare degli anni si è andata consolidando e diventando egemone una corrente di pensiero, che guadagna adepti in accademia e fuori, basata sul binomio Noi – Loro, sulla multidimensionalità del processo di integrazione (economica, sociale e culturale), sui requisiti e sulle condizioni.

L'Agenzia ha maturato invece una posizione diversa, che

- supera il binomio suddetto perché non corrisponde alla realtà (dal Noi – Loro al Noi – Noi, Noi – Loro, Loro – Loro, Loro – Noi)
- volge al plurale il termine integrazione
- esige il superamento del binomio welfare – immigrazione
- non ragiona pensando a due culture (quali?), ma al mix che ogni persona realizza nel Paese in cui vive e lavora
- considera i figli non seconda generazione ma figli e basta e tantomeno immigrati, non aggiungendoli alle elaborazioni statistiche come invece fanno demografi (con la lodevole eccezione di dalla Zuanna ),
- lavorando a diretto contatto con le persone prende atto che il passaggio dall'arrivo alla decisione di rimanere cambia le persone stesse ed è un percorso che si nutre anche di adeguamento, assimilazione, oltre che confronto, conflitto
- non condanna gli stranieri ad essere immigrati a vita, ecc. ecc. (v. Guida operativa in [www.agenziaintegrazione.it](http://www.agenziaintegrazione.it) )
- non usa il termine etnia perché etichetta ed è sbagliato
- non usa il termine di comunità ma collettivo di passaporto.

**Il secondo.** Il quadro orientativo è rappresentato da quella corrente di pensiero che promuove il superamento del PIL e che valorizza l'importanza della convivenza nella valutazione della qualità di un Paese. In questo quadro le relazioni tra autoctoni ed immigrati pesano nel calcolo generale al pari del prodotto interno lordo e delle attività economiche in generale.

**Il terzo.** Le proposte di misurazione oggi in circolazione sono un insieme di misurazione di inclusione, requisiti e processi da questi condizionati (v. Il Rapporto CNEL – Caritas). L'uso di questionari rivolti ad italiani (con la fatidica domanda sulla percezione) e a stranieri restituisce ben poco, come dimostra l'esperienza dell'Osservatorio Regionale della Lombardia (ORIM). Questo barometro invece è volutamente "sbilanciato" sul versante del contesto e dell'osservazione di quanto accade, senza nascondere che si tratta di interpretazione. Del resto, se si considerano gli immigrati tali a vita non si è nel campo dell'interpretazione, per giunta non argomentata?

**Il quarto.** Non si condivide l'impostazione delle indagini periodiche nazionali (Il Sole 24 ore e Italia Oggi) sulla qualità della vita, che nel redigere le loro graduatorie considerano la presenza di immigrati un fattore non positivo, perché questa è la percezione della maggioranza (Colombo, Michelangeli, Stanca, 2012).

**Il quinto.** Le differenze territoriali, anche nell'ambito di una stessa provincia, possono essere significative e condizionare i processi delle integrazioni possibili. Gli orientamenti amministrativi (Rossi, Biondi Dal Monte, Vrenna, 2013, I. Gjergi, 2013,) sono un fattore cruciale e la magistratura ordinaria è dovuta spesso intervenire (v. rapporti UNAR) per bloccare e far ritirare provvedimenti discriminatori. E se dal locale si passa al livello regionale le differenze diventano ancora più marcate (L. Ronchetti, 2012).

**Il sesto.** Da alcuni anni, l'Agenzia sostiene che non si è immigrati a vita e che i figli, in particolare quelli nati in Italia o giunti da piccoli, non possono essere considerati immigrati e per questo è necessario scorporarli dalle politiche di settore. Con il tempo l'Agenzia è arrivata alla convinzione che altri temi vadano ormai gestiti in modo separato dalle politiche del settore immigrazione: in particolare il tema della libertà di professione di fede e quello della sicurezza.

L'immigrazione ha ampliato il numero delle fedi professate, ma l'Italia non è stato un paese monoreligioso ma a predominanza cattolica, come dimostrano le intese di altre confessioni con il Ministero dell'Interno.

La libertà di professione di fede va quindi separata dal tema immigrazione ed affrontata come tale.

Lo stesso discorso va fatto per il tema sicurezza. Con questo non si intende nascondere il "contributo" dato da immigrati e da "pendolari" del crimine, ma si intende ribadire che l'attesa di una vita serena e sicura riguarda italiani e stranieri ed il discrimine è tra chi delinque e chi è vittima.

Intanto la società è ulteriormente cambiata. L'immigrazione ha contribuito con altre lingue parlate e scritte, con altre fedi professate, con altre culture di riferimento tradotte nelle pratiche quotidiane.